

BUSTO ARSIZIO

Il mago del poker è bustese

È di Busto il vincitore della trentaduesima edizione di Only the Barracudas, il torneo di poker organizzato al casinò di Campione. Si chiama Nicola Fiorello e a luglio andrà a Las Vegas, ai tavoli del Main Event delle World Se-

ries of Poker, il cui pacchetto è compreso nel titolo che si è aggiudicato con un incontestato dominio. Ieri il Casinò ha accolto l'Italian Poker Open, edizione numero 22, con un milione di euro garantiti.

Tommaso Canale

Opera nel settore pompe funebri addobbi **DA OLTRE 40 ANNI**
Addobbatore delle Parrocchie e delle Associazioni di Fagnano Olona.

Via Mazzini, 38 - Fagnano Olona
Tel. 0331.619146 - Cell. 347.5427511

NON COLLABORA con l'altra impresa del paese.

«Se non funziona, si va a Roma»

COMMISSARIATO OCCUPATO Il sindaco: speriamo che il segnale arrivi a chi di dovere

«Siamo stupefatti dei ritardi dovuti alla burocrazia: se non arriva l'okay per il trasferimento del Commissariato in via Foscolo, andremo a Roma a farci sentire».

Il sindaco **Emanuele Antonelli** ha esaurito la pazienza. E per un giorno (almeno) si è trasferito a lavorare insieme ai suoi assessori nell'edificio ex Enel di via Ugo Foscolo, destinato a diventare la nuova sede del commissariato di polizia. Un'occupazione sui generis, un plateale gesto dimostrativo per accendere i riflettori su una situazione che sta diventando farsesca: la nuova sede è pronta, anzi prontissima, già sistemata, arredata e riscaldata. E allora perché la polizia - ancora relegata nell'inadeguata sede di via Candiani - non può traslocare nella sua nuova casa? Misteri (dolorosi) della burocrazia: banali questioni di mail da spedire e firme da apporre. Quisquiglie, insomma, ma sufficienti per bloccare uno spostamento atteso da anni (era il 9 maggio 2011 quando l'allora sindaco **Gigi Farioli** consegnava simbolicamente le chiavi dello stabile ex Enel alla polizia).

«Non siamo disposti ad ammettere ulteriori ritardi - scandisce Antonelli -. Sono sempre in contatto col prefetto Zanzi, che ha fatto tutto il possibile e dal quale conto di ricevere novità a breve. Ora esigo che si faccia in fretta. È inconcepibile che la polizia sia ancora costretta a lavorare in spazi angusti, quando qui in via Foscolo è disponibile e agibile una struttura bellissima, grande il triplo rispetto alla precedente. Ora basta. Se questo benedetto nullaosta non arriva, il prossimo passo sarà andare a Roma».

Già, perché è nella capitale che l'ingranaggio si è inceppato a un passo dalla conclusione: un caso - quello del nuovo Commissariato di Busto - emblematico di come la pachidermica macchina della burocrazia faccia spesso a pugni col buon senso e l'efficienza.

È visto che le sollecitazioni verbali non hanno ancora ottenuto l'effetto sperato, ieri mattina il primo cittadino e gli assessori hanno deciso di andare a lavorare proprio nel nuovo Commissariato, anziché negli abituali uffici di Palazzo Gilardoni. Già alle 8.15 Antonelli e il suo team hanno "timbrato il cartellino" in via Foscolo. I cittadini che hanno varcato l'ingresso hanno avuto la sorpresa di trovarsi di fronte il sindaco, il suo vice **Stefano Ferrario** e tutti gli assessori, seduti dietro il bancone della reception o intenti a sbrigare le loro pratiche negli uffici destinati (si spera presto) agli agenti di pubblica sicurezza. Anche la riunione di giunta - va da sé - si è svolta nel nuovo Commissariato nel primo pomeriggio. E l'iniziativa potrebbe non restare isolata: «Se da Roma non arrivassero novità, potremmo anche tornare qui e rimanerci a oltranza, fino all'okay definitivo per il trasferimento del commissariato - ipotizza il vicesindaco - Cosa manca? Sostanzialmente una firma. E intanto la polizia di Busto continua a lavorare in un posto vecchio e insicuro. Per rispetto verso gli agenti urge che la situazione si sblocchi».

Una volta avvenuto l'agognato trasloco, i locali del vecchio Commissariato saranno destinati a ospitare una serie di uffici comunali attualmente decentrati rispetto a Palazzo Gilardoni. Prima, però, occorre che le pastoie burocratiche romane vengano sbrigate in fretta da chi di dovere. L'amministrazione non ha più nessuna intenzione di aspettare.

Francesco Inguscio



IL PLAUSO DEL SIULP

Era tempo di un gesto concreto

(S.C.) - Finalmente dalle parole si passa ai fatti. «Il gesto di oggi di questa giunta non fa che confermare l'impressione di concretezza che il sindaco ha avuto negli ultimi incontri», commenta il segretario generale del Siulp **Paolo Macchi**. «Da anni preghiamo la politica di comprendere i nostri problemi, che poi sono più dei cittadini, e gesto del sindaco ci trasmette vicinanza. Ho saputo che anche la questura sta premendo molto, seppure su nostro impulso, pertanto a breve sono certo che varcheremo davvero quella soglia». Ma aggiunge: «Non comprendo come possa essere solo il sindacato a essersi preoccupato in questi anni di prese in giro, di tagli del nastro che hanno prestato l'argomento sicurezza a varie campagne elettorali».



Stupore per i cittadini convocati in via Foscolo per gli appuntamenti con gli assessori, che si sono trasferiti lì un giorno: grandi spazi, arredi di pregio, pavimenti e legni di tutto rispetto. Tutto finora sprecato (foto Enitz)

